

Delibera n° 1995

Estratto del processo verbale della seduta del
23 dicembre 2021

oggetto:

PIANO DI DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA E DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL FRIULI VENEZIA GIULIA PER L'ANNO SCOLASTICO 2022-2023. AGGIORNAMENTO.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Riccardo RICCARDI	Vice Presidente	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	assente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Tiziana GIBELLI	Assessore	presente
Graziano PIZZIMENTI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	presente

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto l'art. 21 della L. 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

Visti gli artt. 137-139 del D.Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" ed in particolare l'art.138 comma 1 lettera b che delega alle regioni la funzione amministrativa inerente la programmazione della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali e nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie;

Visto il D.P.R. 18 giugno 1998, n. 233 "Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la L. 15 dicembre 1999, n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche";

Vista la L. 23 febbraio 2001, n. 38 "Norme a tutela della minoranza linguistica slovena della regione Friuli-Venezia Giulia";

Visto il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo educativo di istruzione e formazione a norma dell'art. 2 della Legge n. 53/2003";

Visto il D.M. 25 ottobre 2007 "Riorganizzazione dei Centri Territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali in attuazione dell'art. 1 comma 632 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

Vista la L. 2 aprile 2007, n. 40 "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica";

Visto il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e della perequazione tributaria" convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009 recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art. 64 comma 4 del decreto - legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133";

Visto il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

Visti i Regolamenti di cui ai DD.PP.RR. 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89, recanti la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei, degli Istituti tecnici e degli Istituti professionali, in cui sono definiti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado;

Visto il D.L. n. 98 del 6 luglio 2011 recante "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, e, in particolare l'art. 19 concernente la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Vista la L. 12 novembre 2011, n. 183 "Legge di stabilità 2012" e, in particolare l'art. 4, comma 69 che ha modificato i limiti numerici di cui all'art. 19, comma 5, del D.L. 98 succitato;

Visto il D.L. 95 del 6 luglio 2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito, con modificazioni, in legge dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l'art. 14 concernente, tra l'altro, la razionalizzazione della spesa relativa all'organizzazione scolastica;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 147 del 7 giugno 2012 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 19, comma 4, del D.L. n. 98 del 2011 convertito con modificazioni dalla legge n. 111 del 2011;

Visto il D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 avente per oggetto il “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”, approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 ottobre 2012;

Visto il D.P.R. 7 marzo 2013 n. 52 avente per oggetto il “Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei”;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 18 luglio 2013 che ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Regione Friuli Venezia Giulia con riferimento all'art. 14, comma 16, del DL 95/2012;

Visto l'art.12 del D.L. n. 104/2013 “Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca” convertito con modifiche dalla L. 128/2013;

Preso atto che, ai sensi della L.R. n. 26/2014 e ss.mm.ii., a decorrere dal 1° gennaio 2017 sono state trasferite in capo alla Regione le funzioni in materia di istruzione prima esercitate dalle Province, anche per quanto concerne l'iter formativo del Piano di dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa in FVG;

Vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Visto il Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 809 dell'8 ottobre 2015 riguardante disposizioni speciali concernenti le istituzioni scolastiche con lingua d'insegnamento sloveno e bilingue sloveno-italiano, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 197, della legge n. 107/2015;

Visto il Decreto del Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia prot. n. AOODRFR/1913 del 27 febbraio 2016 concernente la suddivisione del territorio regionale in 11 ambiti territoriali, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 66, della legge n. 107/2015;

Vista la L.R. 30/03/2018, n. 13, avente ad oggetto “Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale”;

Visto l'Accordo sottoscritto in data 8 novembre 2018 tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Ufficio Scolastico Regionale per il F.V.G. per l'erogazione da parte degli Istituti Professionali dell'offerta di I.e.F.P. in regime di sussidiarietà;

Richiamata la deliberazione giunta n. 1918 del 18/12/2020, con la quale è stato aggiornato il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche autonome per l'anno scolastico 2021/2022;

Visto il decreto prot. n. 0000761 del 25/01/2021 del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, con cui è stato recepito il Piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche nella regione Friuli Venezia Giulia per l'a.s. 2021/2022;

Richiamata altresì la successiva deliberazione giunta n. 291 del 26/02/2021 con la quale è stata aggiornata la DGR n. 1918/2020;

Visto il conseguente decreto prot. n. 0002593 del 09/03/2021 del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale di integrazione del decreto di attuazione del piano regionale di dimensionamento delle istituzioni scolastiche della regione Friuli Venezia Giulia per l'a.s. 2021/2022;

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta Regionale n. 899 del 30 maggio 2019 con cui sono state approvate le “Linee di indirizzo per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa del Friuli Venezia Giulia per il triennio 2020 – 2023 (anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023)”, al fine di fornire a tutti i portatori di interesse uno strumento che permetta una programmazione di largo respiro delle scelte in materia di istruzione ed organizzazione delle istituzioni scolastiche;

Ricordato che, sulla base delle linee d'indirizzo di valenza triennale, gli aggiornamenti del Piano regionale di dimensionamento scolastico hanno, come di consueto, cadenza annuale così da continuare a consentire a Comuni e Scuole di presentare periodicamente le loro eventuali richieste di variazione;

Preso atto che, secondo quanto previsto nelle "Linee di indirizzo", a decorrere dal Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2020/2021 è stata introdotta una nuova procedura informatizzata (online) per la trasmissione delle richieste di aggiornamento da parte dei soggetti coinvolti;

Considerato che le "Linee di indirizzo" sopra citate hanno previsto che i Piani annuali di dimensionamento scolastico per il triennio 2020 – 2023 (anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023) vengano approvati sulla base del seguente cronoprogramma:

Fasi	Tempi	Soggetti coinvolti
Partecipazione al procedimento da parte dei soggetti interessati, anche attraverso lo svolgimento di incontri <i>ad hoc</i> per specifiche questioni, su richiesta.	Entro la fine del mese di settembre di ciascun anno.	- Comuni del territorio - Istituti Scolastici di ogni ordine e grado - OO.SS. e altri portatori di interesse - Regione
Invio degli atti di competenza da parte dei Comuni e delle Istituzioni scolastiche, attraverso l'apposita procedura online predisposta dalla Regione.	Entro la metà del mese di ottobre di ciascun anno. Trattandosi di una procedura informatica, l'applicativo verrà chiuso alla data di scadenza indicata e pertanto oltre tale termine non sarà più possibile trasmettere le richieste di aggiornamento del Piano.	- Comuni del territorio - Istituti Scolastici di istruzione secondaria di secondo grado - Enti deputati a seguire le funzioni dell'edilizia scolastica e del piano di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature
Elaborazione della proposta di D.G.R. per l'approvazione del Piano regionale di dimensionamento scolastico (previa acquisizione del parere dell'USR FVG, sentite le OO.SS. e le rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste e dopo aver coinvolto le Consulte degli studenti)	Mesi di ottobre e novembre di ciascun anno.	- Regione - USR FVG - Organizzazioni sindacali di categoria - Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e Trieste - Consulte degli Studenti
Approvazione D.G.R. con Piano regionale di dimensionamento per l'anno scolastico successivo a quello di riferimento.	Entro il mese di dicembre di ciascun anno.	- Regione

Dato atto che, così come avvenuto per l'annualità precedente, anche per il Piano regionale di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/2023, in considerazione del perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e delle conseguenti difficoltà che le scuole e le Amministrazioni comunali si trovano a dover affrontare in questo periodo, si è ritenuto di adottare una procedura "semplificata" rispetto a quanto previsto nelle "Linee di indirizzo" approvate con la summenzionata DGR n. 899/2019, prevedendo in particolare:

- la concessione di una deroga automatica per i casi di sfioramento dai limiti dimensionali minimo e massimo previsti nelle linee d'indirizzo regionali per le autonomie scolastiche e i punti di erogazione del servizio, senza la necessità che i soggetti interessati presentino una richiesta esplicita in tal senso;

- lo spostamento al 31 ottobre 2021 del termine per la presentazione, da parte dei soggetti interessati, delle richieste di aggiornamento del Piano di dimensionamento;

Dato atto che nei mesi di giugno e luglio 2021 sono stati organizzati con tutti i soggetti interessati degli incontri plenari, svoltisi in videoconferenza, per illustrare la procedura “semplificata” di cui sopra e che successivamente sono stati promossi degli ulteriori incontri ad hoc con gli *stakeholders* che ne hanno fatto specifica richiesta;

Viste le proposte e considerazioni pervenute da parte dei Comuni e degli Istituti Scolastici di Istruzione Superiore, sintetizzate, rispettivamente, agli allegati A e B (colonna n. 3), parti integranti della presente deliberazione, ove si trovano riportate anche le motivazioni adottate dai proponenti a sostegno delle richieste presentate (colonna n. 4);

Preso atto che le singole proposte sono state esaminate dal competente Servizio istruzione, università e diritto allo studio della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;

Preso atto inoltre che sulle singole proposte pervenute l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia ha formulato specifici pareri (trasmessi in data 14/12/2021, ns. prot. n. 217529 dd. 17/12/2021), che sono riportati nei sopraccitati allegati A e B, alla colonna n. 5;

Considerato che all'esame delle proposte si è provveduto alla luce di quanto stabilito nelle “Linee di indirizzo”, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 899/2019, tenendo anche conto delle indicazioni formulate nei pareri dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia;

Dato atto del coinvolgimento degli Enti di Decentramento Regionale di Pordenone, Trieste e Udine, per quanto di competenza relativamente alle richieste provenienti dagli Istituti scolastici di istruzione superiore, che hanno espresso al riguardo i loro pareri, riportati nella colonna n. 3 dell'allegato B;

Verificato che nel procedimento sono state coinvolte le Consulte Provinciali degli Studenti (mediante invio della proposta di Piano, nonché raccolta ed esame delle osservazioni presentate) e che il 6 dicembre 2021 si è svolto l'incontro tra l'Amministrazione regionale, i rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale e delle Organizzazioni Sindacali e Rappresentanze slovene delle scuole di Gorizia e di Trieste per la presentazione della proposta di Piano di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/2023;

Dato atto che sulle singole proposte pervenute è stato espresso un parere in termini di accoglimento o meno delle stesse, così come specificato negli allegati A e B, alla colonna n. 7;

Ritenuto, pertanto, sulla scorta delle proposte dei Comuni e degli Istituti Scolastici di istruzione secondaria superiore, delle indicazioni formulate nei pareri dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia e delle motivazioni espresse in merito a ciascuna proposta e riportate negli allegati A e B, alla colonna n. 7, di approvare l'aggiornamento del “Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2022 - 2023” di cui all'allegato C, costituente parte integrante della presente deliberazione;

Preso atto dei Piani di utilizzazione degli edifici scolastici e di uso delle attrezzature degli Enti di Decentramento Regionale del FVG (art. 139, comma 1, lett. d) del D. Lgs. 112/1998) Programmazione 2021-2023, con i quali sono state risolte numerose criticità strutturali degli edifici scolastici sedi di istituzioni scolastiche di istruzione superiore e si sono prefigurati ulteriori interventi, sempre in attuazione della programmazione pluriennale degli EDR, costituita dalla costruzione di nuovi spazi didattici, dall'adattamento e trasformazione di spazi esistenti e da interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di cui tutti gli edifici scolastici manifestano estremo bisogno;

Preso atto della generalità della Giunta Regionale n. 1748 del 12/11/2021 concernente l'avvio da parte dell'EDR di Gorizia di un concorso di progettazione per la realizzazione di un campus per l'edilizia scolastica delle scuole secondarie di secondo grado di Gorizia;

Preso atto altresì della generalità della Giunta Regionale n. 1921 del 10/12/2021 concernente l'avvio da parte dell'EDR di Gorizia di un concorso di progettazione per la realizzazione di un campus per l'edilizia scolastica delle scuole secondarie di secondo grado a Monfalcone;

Visto il decreto del Ministero dell'Istruzione n. 0000343 del 02/12/2021 concernente la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e delle modalità di individuazione degli interventi, nel quale è previsto un investimento complessivo di 5 miliardi di euro (su un totale di 17,59 miliardi di euro) per la realizzazione di cinque interventi (1. Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici 2. Piano per gli asili nido e le scuole dell'infanzia 3. Piano di estensione del tempo pieno 4. Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole 5. Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole);

Preso atto che, ai sensi dell'art. 36 quater della L.R. n. 13/2018, nel mese di febbraio 2021 è stato sottoscritto tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, il Cluster Legno Arredo Casa FVG e l'I.S.I.S. "Arturo Malignani" di Udine, un protocollo d'intesa concernente la modifica curricolare del settore tecnologico dell'Istituto "Malignani" per l'acquisizione delle competenze professionali riferibili alle tecnologie per l'arredo e materiali del Made in Italy;

Preso atto che è in corso un confronto con il Ministero dell'Istruzione per l'attivazione di un curriculum plurilingue verticale per l'Istituto Omnicomprensivo di Tarvisio al fine del suo riconoscimento quale "didattica innovativa" ex art. 11 del D.P.R. n. 275/1999;

Tenuto conto che nello scorso mese di ottobre la Commissione paritetica Stato-Regione Friuli Venezia Giulia ha approvato la norma di attuazione del Titolo V della Costituzione in materia di istruzione non universitaria, che consente l'avvio dell'istruttoria finalizzata a raccogliere i pareri dei Ministeri competenti e ottenere quindi l'approvazione finale da parte del Consiglio dei Ministri;

Considerato che, a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 in corso, si è ritenuto opportuno rinviare al prossimo Piano di dimensionamento le questioni che erano rimaste in sospeso dalle precedenti annualità (come l'eventuale riorganizzazione dell'offerta formativa degli Istituti superiori di Trieste, la valutazione della programmazione della rete scolastica regionale in relazione alla situazione dell'edilizia scolastica e l'approfondimento della problematica della carenza o inadeguatezza degli spazi scolastici e razionalizzazione delle scuole con iscrizioni particolarmente numerose);

Considerato altresì che è intenzione dell'Amministrazione Regionale procedere, in occasione del prossimo Piano di dimensionamento scolastico, a dare avvio ad un percorso di armonizzazione e integrazione dei percorsi serali di istruzione degli adulti finalizzati al rilascio del diploma di scuola secondaria di secondo grado rispetto alla già ampia offerta formativa regionale riferita alla popolazione adulta occupata e non, in considerazione dell'importanza rivestita dagli stessi per lo sviluppo formativo, economico e sociale del territorio regionale, in un'ottica di *lifelong learning* e tenuto anche conto del fatto che le categorie datoriali hanno manifestato una forte richiesta di alcune figure professionali aventi il titolo di scuola secondaria di secondo grado;

Vista la nota del Ministero dell'Istruzione prot. n. 0029452 dd. 30/11/2021, avente ad oggetto "Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2022/2023", dove tra l'altro si prevede che le domande di iscrizione dovranno essere presentate dal 4 al 28 gennaio 2022;

Fatta riserva di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni eventuale, ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale di cui sopra, relativamente alle istruttorie già avviate;

Su proposta dell'Assessore lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia,

la Giunta regionale, all'unanimità

delibera

1. Di dare atto che, anche per il Piano regionale di dimensionamento scolastico per l'a.s. 2022/2023, è stata adottata una procedura "semplificata" rispetto a quanto previsto nelle "Linee di indirizzo" approvate con la DGR n. 899/2019, prevedendo in particolare:
 - la concessione di una deroga automatica per i casi di sfioramento dai limiti dimensionali minimo e massimo previsti nelle linee d'indirizzo regionali per le autonomie scolastiche e i punti di erogazione del servizio, senza la necessità che i soggetti interessati presentino una richiesta esplicita in tal senso;
 - lo spostamento al 31 ottobre 2021 del termine per la presentazione, da parte dei soggetti interessati, delle richieste di aggiornamento del Piano di dimensionamento;
2. Di approvare, sulla base delle proposte pervenute da parte dei Comuni (relativamente agli Istituti Comprensivi di competenza) e degli Istituti di istruzione secondaria di II grado e per le motivazioni riportate negli allegati A e B, parti integranti della presente deliberazione, l'aggiornamento del "Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per l'anno scolastico 2022 - 2023", di cui all' allegato C, che costituisce parimenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. Di rinviare al prossimo Piano di dimensionamento le questioni rimaste in sospeso dalle precedenti annualità (come la riorganizzazione dell'offerta formativa degli Istituti superiori di Trieste, la valutazione della programmazione della rete scolastica regionale in relazione alla situazione dell'edilizia scolastica e l'approfondimento della problematica della carenza o inadeguatezza degli spazi scolastici e della razionalizzazione delle scuole con iscrizioni particolarmente numerose);
4. Di riservarsi di assumere con successivi atti, anche a seguito di interventi normativi nazionali, ogni eventuale, ulteriore determinazione in ordine all'aggiornamento del Piano di dimensionamento regionale, relativamente alle istruttorie già avviate.
5. La presente deliberazione è trasmessa ai competenti organi ministeriali ai fini della conseguente adozione degli atti di competenza per l'anno scolastico 2022/2023 ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE